

Ozieri. Al fotovoltaico agricolo 40 ettari comunali, il sindaco spiega la scelta

«Così fermeremo lo spopolamento nelle zone interne a rischio emigrazione»

OZIERI. «Tra spopolamento, emarginazioni, disagio economico nelle zone interne rischiamo l'estinzione: e allora perché io come sindaco non dovrei riservare tutte le attenzioni a qualsiasi processo innovativo, compreso il fotovol-

taico in agricoltura?». Leonardo Ladu, da 2 anni e mezzo alla guida della giunta di centrosinistra, è sempre più convinto delle sue scelte. «Aver destinato 40 ettari comunali per le serre alimentate dal solare è stato giusto», dice.

«Dinanzi a opportunità di sviluppo dire no a priori non va bene»

«La premessa è che, senza svolte, sarà travolta qualsiasi idea di sviluppo in Sardegna», osserva il sindaco. «E del resto noi abbiamo la massima disponibilità nei confronti di ogni altra fonte d'energia rinnovabile, compresi biogas e biomasse —

continua Ladu — Ma quando nella mia comunità si presentano investitori che vogliono riversare milioni di euro nel territorio ho il dovere di ascoltare. È dato che stavol-

ta sono state fornite precise garanzie contrattuali sull'effettiva produzione agricola, sulle dismissioni future dei pannelli a conclusione del loro ciclo e sulle positive ricadute economiche per Ozieri, io credo che l'intesa sia davvero soddisfacente, soprattutto nell'interesse collettivo».

In passato consigliere regionale per 10 anni, l'esperto pd ricorda di non aver mai avuto visioni di campagne o settoriali. E dice di non condividere le preoccupazioni espresse di recente dal sindaco di Mores sulle serre fotovoltaiche né i timori manifestati dagli oppositori locali alle strategie della sua giunta. «Soltanto calcolando la locazione di quei terreni potremmo guadagnare 160 mila euro all'anno e produrre 6 Mw, senza considerare le altre integrazioni di reddito — conclude Ladu è la dimostrazione che le scelte vanno fatte caso per caso, valutando in concreto: è sbagliato partire alla rovescia, bloccare tutto in partenza per ragioni pregiudiziali». (pgp)